

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Arcivescovo di Milano</b>			
1	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	11/11/2014	<i>CRISI, VANNO A FONDO SEMPRE PIU' ITALIANI (L.Rosoli)</i>	2
7	Corriere della Sera - Ed. Milano	11/11/2014	<i>QUADRI, GIOIELLI, ICONE: L'ARCIVESCOVO SCOLA REGALA I SUOI TESORI ALLE FAMIGLIE (G.Rossi)</i>	3
8	La Repubblica - Ed. Milano	11/11/2014	<i>I DONI DEL CARDINALE FINISCONO ALL'ASTA PER AIUTARE I POVERI</i>	4
7	Il Giornò - Ed. Milano	11/11/2014	<i>SCOLA METTE ALL'ASTA I GIOIELLI DELLA CURIA PER FINANZIARE IL FONDO PER LE FAMIGLIE (G.Anastasio)</i>	6
33	Libero Quotidiano - Ed. Milano	11/11/2014	<i>SCOLA METTE ALL'ASTA I SUOI TESORI PER I DISOCCUPATI (T.Lapelosa)</i>	7
18	Metro - Ed. Milano	11/11/2014	<i>ALL'ASTA I "TESORI" DI SCOLA</i>	8

# Crisi, vanno al Fondo sempre più italiani

## Famiglia lavoro, aiutati 2.700 nuclei Casse vuote: un'asta per ripartire

**LORENZO ROSOLI**

**L**a crisi continua a fare male. A generare povertà e disperazione. Ma la diocesi non si arrende. E si ostina a fare bene. A seminare speranza. Chiedendo a tutti di fare lo stesso. È la logica del Fondo famiglia lavoro: che però ha le casse vuote. Ecco, allora, il nuovo appello lanciato dalla Chiesa ambrosiana. E una nuova iniziativa – un'asta di beneficenza con opere d'arte e oggetti preziosi donati al cardinale Angelo Scola – per ricaricare le "batterie" del Fondo.

«Dall'inizio del 2013 abbiamo raccolto più di 5,5 milioni e aiutato 2.732 famiglie – spiega Luciano Gualzetti, segretario generale del Fondo –. Ma la generosità di tante persone, testimoniata dal grande numero di piccole offerte e mai venuta meno in questi anni di crisi, non basta a rispondere a tutti. Sono 250 le famiglie ritenute idonee e in attesa di ricevere un contributo». Numeri destinati a crescere, come sa chi presta servizio nella "rete" Caritas. «È la percentuale di italiani continua ad aumentare: fra il 20 il 30% ai centri d'ascolto, il 40% fra quanti si rivolgono al Fondo. Sono famiglie – prosegue Gualzetti – rimaste senza lavoro,

che hanno prosciugato i risparmi, sono gravate dai debiti e insidiate dagli usurai». Per rilanciare il Fondo, in estate era stata lanciata una nuova campagna, che fin qui ha fruttato 320mila euro. Ora, in vista del periodo natalizio, ecco l'iniziativa «I regali del Cardinale per chi ha perso il lavoro». Le offerte alimenteranno le attività previ-

**Da oggi all'incanto i regali ricevuti dal cardinale Scola  
La diocesi: disoccupati sempre più a rischio usura**

ste dalla fase due del Fondo: le erogazioni a fondo perduto, la formazione professionale, il microcredito, la consulenza aziendale. «Sono 40 le persone che hanno ritrovato lavoro; di queste, 20 hanno avviato un'attività imprenditoriale. La crisi continua a mordere, crescono i bisogni; ma a livello di parrocchie, comunità, decanati – dice infine Gualzetti – si moltiplicano le risposte, anche innovative, sul modello del Fondo». «L'eco di polemiche legate ad e-

sperienze di solidarietà come il Refettorio Ambrosiano o l'accoglienza dei profughi a Magenta mostra come la crisi rischia di renderci sempre più rassegnati, cinici e fatalisti», riflette monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura e la carità. Ecco perché il Fondo è prezioso: «Seminiamo legami e speranza. Nella crisi, impariamo che si riparte solo insieme». Gualzetti e Bressan sono intervenuti in Curia alla presentazione dell'asta, assieme a Elena Grassi, presidente del Rotary club Meda e delle Brughiere, che promuove l'iniziativa. Sono 105 i pezzi messi all'asta, fra cui 24 icone e 23 gioielli. «E ci sono oggetti donati al cardinale proprio per sostenere il Fondo», testimonia Gianna Pigazzini, della segreteria dell'arcivescovo e che ha curato la raccolta delle opere. Fra queste, la più preziosa è il modellino in oro con 13 rubini della chiesa di Metanopoli, regalo del fondatore dell'Eni Enrico Mattei all'arcivescovo Giovanni Battista Montini. Il catalogo completo degli oggetti in [www.fondofamigliailavoro.it](http://www.fondofamigliailavoro.it) o [www.rotarymeda.it](http://www.rotarymeda.it). Per fare la propria offerta: 339.7601359 (orari 9-12,30 e 15-19). Oggi si parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'iniziativa benefica

# Quadri, gioielli, icone: l'arcivescovo Scola regala i suoi tesori alle famiglie

La crisi non si ferma e la Diocesi di Milano neanche: e per riempire le casse, ormai svuotate, del Fondo famiglia lavoro, mette all'asta alcuni oggetti che l'Arcivescovado ha ricevuto in dono. Si tratta di 105 pezzi, di cui 39 quadri (molte icone), 41 gioielli (anelli, bracciali, coppe, vassoi), 25 oggetti vari (compreso quello che nel 1955 Enrico Mattei regalò al futuro papa Paolo VI),

visionabili sui siti [www.fondofamigliavoro.it](http://www.fondofamigliavoro.it) e [www.rotarymeda.it](http://www.rotarymeda.it). Chi è interessato potrà telefonare al numero 339.7601359 (dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19), fare la propria offerta e, se entro 48 ore quella cifra non sarà rilanciata da altri e il pezzo gli sarà assegnato, potrà versare il denaro sul conto IT 761 87343360 00014550856. La raccolta sarà curata dal Rotary Club Meda e delle

Brughiere e i fondi raccolti finanzieranno le attività della seconda fase del Fondo rilanciato dall'arcivescovo Angelo Scola: erogazioni a fondo perduto, formazione professionale, microcredito, consulenza aziendale. «Questa crisi ci sta rendendo rassegnati, cinici e fatalisti — commenta il vicario episcopale Luca Bressan — e la Curia di Milano intende agire anche per contrastare

questi atteggiamenti diffusi». Dall'inizio del 2013 il Fondo famiglia lavoro ha raccolto oltre 5 milioni e mezzo e li ha distribuiti a 2.732 famiglie. Donazioni che arrivano da ogni ambito sociale, soprattutto piccoli contributi. «Ma ci sono ancora almeno 250 famiglie in attesa di aiuto, e altre se ne aggiungeranno nei prossimi mesi».

**Giampiero Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# I doni del cardinale finiscono all'asta per aiutare i poveri

Quadri, un anello in platino, icone e anche gioielli  
C'è anche un modellino oro e rubini donato da Mattei

ALESSANDRA CORICA

**C'**È UN modellino in oro della chiesa di Metanopoli, con 13 rubini incastonati nelle finestre. È stato donato nel 1955 da Enrico Mattei all'allora cardinale Montini, futuro papa Paolo VI. Base d'asta, 4mila euro. Stessa cifra per un anello in platino, con uno smeraldo e 12 brillanti. L'oggetto più antico è un'icona che raffigura la Madonna della tenerezza: dipinta su una tegola del 1600, proviene da un monastero della Transilvania.

Sono alcuni dei regali ricevuti dal **cardinale Scola** negli ultimi anni, che da oggi la Curia mette all'asta. Obiettivo, raccogliere i soldi necessari a rimpinguare le casse del Fondo famiglia lavoro: dall'inizio del 2013

ha incassato oltre cinque milioni di euro, con i quali sono state aiutate 2.730 famiglie. Ma, al momento, è a corto di liquidi. Gli oggetti in vendita sono 105: valgono oltre 68mila euro, con offerte base che vanno dai 150 ai 4mila euro. L'iniziativa (alla seconda edizione) è curata dal Rotary club Meda e delle Brughiere, e proseguirà fino a Natale. L'asta è online — [www.rotarymeda.it](http://www.rotarymeda.it) e [www.fondofamiglia-lavoro.it](http://www.fondofamiglia-lavoro.it) — (per informazioni si può contattare il numero 3397601359). Chi si aggiudicherà il regalo, sovvenzionerà il Fondo: in attesa di aiuto ci sono 250 famiglie, le cui domande sono state ritenute idonee, ma non sono state esaudite data la mancanza di liquidi. «Si tratta sia di stranieri sia di italiani, che aumentano sempre più: oggi so-

no il 40 per cento di chi ci chiede aiuto — spiega Luciano Guazetti, segretario generale del Fondo famiglia lavoro —. Sono persone che hanno perso il lavoro, hanno esaurito i risparmi e sono indebitate con banche o finanziarie». L'obiettivo non è solo aiutare chi è in difficoltà nel breve periodo, ma anche affiancarlo nella ricerca di un nuovo lavoro. «La crisi ci ha reso più rassegnati, più cinici e più fatalisti — nota monsignor Luca Bresan, vicario del cardinale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale —. Lo scopo del Fondo famiglia lavoro, allora, è cercare di ridare speranza».

All'asta soprattutto quadri: una quarantina tra tele e icone, quasi tutte con soggetto religioso. Come quella che raffigura la Madre della tenerezza, che è

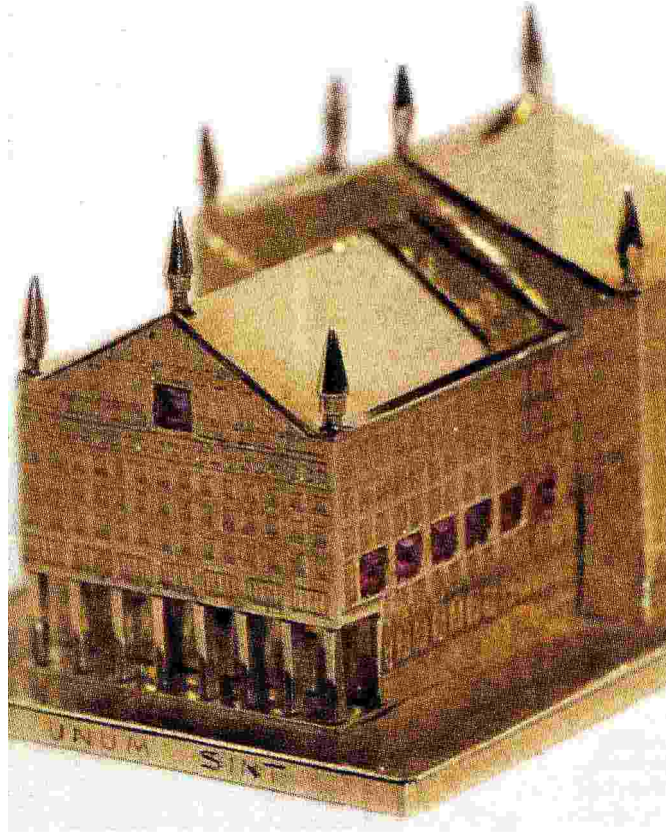
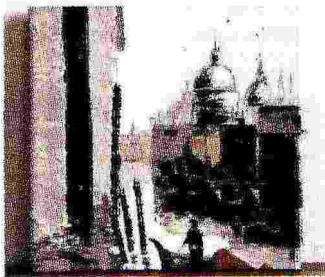
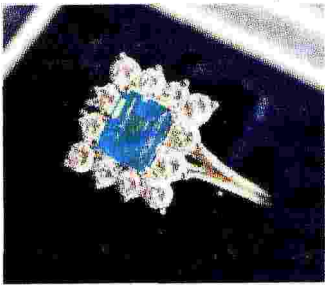
stata regalata alla Curia dall'arcivescovo di Mosca, o il mosaico realizzato da padre Rupnik, un artista e teologo gesuita, che ritrae la Maddalena che asciuga i piedi di Gesù: è stato donato dall'associazione Familiari del clero, la base d'asta è mille euro. Ma ci sono anche oggetti regalati dalla gente comune, alcuni risalenti al periodo di Scola come Patriarca di Venezia. Come una coppa di vetro soffiato verde, che parte da una base d'asta di 250 euro ed è stata donata da un vetraio di Murano, oppure una scultura in vetro che rappresenta una veduta della Laguna, di una signora veneziana. E poi i gioielli: 23 pezzi, quasi tutti regalati proprio per essere messi all'asta. Come un sacchetto con braccialetti d'oro, donato a Scola venerdì scorso per il suo compleanno. E, da oggi, in vendita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricavato sarà destinato a rimpinguare le casse del Fondo famiglia e lavoro



**IDONI**



**ALL'ASTA**

A sinistra il pezzo più caro della collezione: una miniatura dorata della chiesa di Metanopoli regalo di Enrico Mattei al futuro Papa Paolo VI

**GIOIELLI E ICONE**

In alto una catenina d'oro incastonata con gioielli, poi un esemplare di icona donata al cardinale di Milano, ma anche un anello con un rubino che come base d'asta parte da 4 mila euro, un quadro raffigurante Venezia e una teiera d'argento. Gli oggetti in tutto sono 105 e il prezzo base da cui si parte complessivamente ammonta a 68 mila euro

# Il ricavato in beneficenza



L'arcivescovo

## Famiglie povere Scola mette all'asta i regali

■ Servizio all'interno



Codice abbonamento: 089423



